

RECENSIONE

DALLA RIVISTA “ ORA ET LABORA” (2 luglio.dicembre 2011) M. GELTRUDE ARIOLI
OSBap

Siamo molto grati all'Abate Grippa OSB, noto studioso di storia monastica, di spiritualità ed esperto sul magistero della vita consacrata, per aver ripubblicato il suo studio su questo tema completandolo con i documenti del magistero di Benedetto XVI, particolarmente interessato, come si sa, alla vita benedettina.

Uno studio specifico sull'insegnamento pontificio circa la vita monastica secondo la regola di San Benedetto colma una vera lacuna, come l'A. sottolinea nella parte introduttiva e nel ricchissimo apparato di note e di citazioni. Manca oggi una adeguata attenzione all'analisi dei discorsi e scritti magisteriali circa i monasteri. Molti studi affrontano i documenti sulla vita consacrata in genere senza soffermarsi sulla specifica prospettiva della vocazione monastica, così come gli studi di spiritualità monastica mancano talora di riferimenti alla dottrina dei pontefici sul tema. Ed è invece di estrema importanza orientare l'attenzione pastorale dei vescovi alle realtà di consacrazione della propria diocesi con una conoscenza dall'interno della vita dei monasteri, con un'ottica non generica, così come è importante che i monasteri si confrontino con la dottrina del magistero per servire la Chiesa con maggiore consapevolezza e in spirito di obbedienza e di fede. La vasta antologia degli scritti dei Papi, da Pio XII a Benedetto XVI, è arricchita dall'A. di introduzioni concise ed efficaci che danno la chiave di lettura per meglio interpretare i testi. E' particolarmente interessante cogliere così l'evoluzione delle prospettive intorno alle problematiche del monachesimo nel quadro della storia della Chiesa e alla luce della personalità e della sensibilità spirituale di ogni pontefice. Infatti, come è sottolineato il carattere fraterno dell'Ordine benedettino da Giovanni XXIII, emerge [l'interesse specifico e articolato per la spiritualità monastica negli scritti di Paolo VI, come nota l'A. nell'accurata introduzione al settore dedicato all'argomento. L'orizzonte di Giovanni Paolo II è poi quello dell'universalità cristiana riconosciuta a San Benedetto che "appartiene alla storia di tutto il mondo"(p.III). Circa Benedetto XVI, poi, l'A. sottolinea l'apprezzamento per il tema del primato di Dio e di Cristo, per l'assoluta necessità della preghiera, per la lectio divina e per la liturgia, che fa gustare il senso del cielo e fa dei monaci dei veri adoratori di Dio. La varietà degli interventi di Benedetto XVI sulla vita benedettina consente di ritrovare tutti i temi della Regola: dal lavoro all'ospitalità, alla cultura, tutte forme del "quaerere Deum".

La lettura di questa ricca sintesi del magistero dei Papi sulla vita monastica sarà di grande utilità ai vescovi, così come ai monaci e monache e agli oblati benedettini.